



28 AGO 1976 W

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE
COMUNE DI CARRARA
25 AGO 1976
Prot. N° 8728

ARRIVO ALL'URBANISTICA
COMUNE DI CARRARA
Protocollo N° 635
Data 25 AGO 1976

Carrara, li

Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA

OGGETTO: Domanda di esame della 2^a Soluzione

La sottoscritt. a

☐ in aumento di volume ☒ in diminuzione di volume ☒ in variazione delle distanze

DINELLI

CONIUGI

Proprietari
della costruzione

Sig.ra **GIUMETTI GIOVANNA** nata a **Carrara** Li **28-3-1925**
GIUMETTI ALDO nato a " Li **11-1-1925**
domiciliato in **Carrara**
via **Consorziale Forma Alta** Civ. N. **10** Tel. **73771**

Progettista delle opere

Sig. **Zaccagna Mauro** nato a **Carrara** il **1-1-29** di professione **Geometra**
residente a **Carrara** Via **Carour** Civ. N. **3**
iscritto all'Ordine Professionale dei **Geometri** della **Prov. MS** N. Ord. **81**

chiedono alla S. V. di esaminare la 2^a soluzione
del progetto presentato in data **1/4/1976**
per un fabbricato ad uso (B) **Abitazione** sito a **Bonascola**

Ubicazione
della costruzione

Località **Bonascola** Via **Consorziale Forma Alta** N. **10**
Mappale **5726** Sezione **C** Foglio **64**

Allega..... 1) I disegni delle opere, in tre copie, (C) composti di N. **3** tavole.

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto. Le principali opere saranno eseguite come descritto nel progetto presentato.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO

Giovanna Giumetti Dinelli

IL PROGETTISTA

Mauro Zaccagna

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale e notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati. specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

Catello
Olone Pppta

Descrizione delle opere

		1ª soluzione	2ª soluzione	3ª soluzione
Superfici del terreno a disposizione	mq.	702	552,00	
Superficie coperta	mq.	107,92+15	123,17	
Rapporto di copertura	1/	1/8	1/4	
Volume esistente (E)	mc.	323,46	323,460	
Volume di progetto	mc.	397,71	226,943	
Volume totale (F)	mc.	721,17	550,403	
Volume totale (compreso piano interrato)	mc.	805,05	649,372	
Indice di fabbricabilità (mc / mq)	i	1,10	1/0,998	
Distanze minime dai confini	Lato Est. ml.	3,00	7,60-3,80 Fabb. Esistente	
	Lato Ovest ml.	4,60	3,00	
	Lato Nord ml.	7,80	3,00	
	Lato Sud ml.	2,70	2,70 + 3,00 strada privata	
Distanza minima dal filo stradale	ml.	3,00	3,00	

Descrizione del Fabbricato

		1ª soluzione	2ª soluzione	3ª soluzione
PIANI	N.	2	2	
ALTEZZA	ml.	5,80	3,00+2,80	
LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	ml.	5,00	5,00	
RAPPORTO ALTEZZA / L. STRADA	r.	1 : 1,32	1 : 1,32	

Dati urbanistici pertinenti del fabbricato

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq.	=	=	
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq.	123	123	
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq.			
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq.	702	552	

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE						2ª soluzione					3ª soluzione				
1ª soluzione															
Piani	(H) altezza	Appar-tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar-tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar-tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri
Scantinato		Esistenti				2,00	Esistenti								
Terr. o Rialz.	3,00	1	"			3,00	Esistenti								
Secondo	2,80	1	4	4		2,80	1	2	2						
Terzo															
Quarto															
Quinto															
Sesto															
Settimo															
FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc.						2ª soluzione					3ª soluzione				
1ª soluzione															
Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri		Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri

E - Per ampliamento e sopraelevazione
F - Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda.
G - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.
H - Altezza da pavimento a soffitto.

Dichiarazione

Il sottoscritto Geom. Mauro Zaccagna - debitamente iscritto al n. 81 dell'Albo Professionale della Provincia di Massa - previo soprallungo in sito ed accertamento delle caratteristiche tecniche strutturali delle fondazioni dello stabile di proprietà dei coniugi Giumetti - Pinelli in Via Forma Alta, 10 (Bonascola)

dichiara

che le dimensioni e condizioni delle opere e strutture di fondazione dello stabile di cui trattasi sono più che sufficienti per il preventivo calcolo e per la loro robustezza a sostenere il carico che sulle stesse graverà in dipendenza della richiesta sopraelevazione.=

Carrara, lì 10-1-1977



NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n. 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di CARRARA PROV. di MASSA CARRARA

Località BONASCOLA

Via Forma Alta (consorziale)

Ditta proprietaria PINELLI GIOVANNA

Domicilio Via Consorziale Forma Alta Bonascola CARRARA

Genere della costruzione Muratura

Destinazione Civile Abitazione

Data 30.3.1946

FIRMA DEL DICHIARANTE
Pinelli Giovanna

Qualità del dichiarante (1) Proprietario

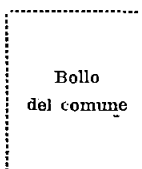
(1) Proprietario; Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace; Presidente della Società; Amministratore, ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di
in data è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di
cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini:

Per l'inizio delle opere

Per l'ultimazione delle opere



IL SEGRETARIO COMUNALE

Allegato n. a nota Mod. 40 (Catasto E. U.) n. del

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art. 3. — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nella Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art. 4. — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo.

Art. 17. — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono:

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonché alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi;
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art. 25.

Art. 20. — *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art. 17.*

Art. 28. — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art. 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorchè esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

1. — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod. 39* (Catasto E. U.).

6. — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.